



DM TENDENZE

Cerimoniale ed etichetta sono protagonisti nella serie *Downton Abbey*: ambientata in Inghilterra in epoca edoardiana, è un successo tv anche da noi.

nei serial

TORNA LA VOGLIA DI BUONE MANIERE

Impazzano programmi tv, libri e corsi che spiegano come comportarsi in ogni situazione. Perché il galateo è nato 500 anni fa, ma non smette di aggiornarsi. E di sorprenderci

di FLORA CASALINUOVO scrivile a attualita@mondadori.it
(ha collaborato VALERIA PALIERI)

Chissà se Monsignor Della Casa, nato nel 1503 e inventore del galateo, avrebbe mai immaginato che il 2013 sarebbe stato il suo anno, quello del ritorno alla ribalta. E non parliamo di anniversari, ma di un fenomeno sotto gli occhi di tutti: la voglia di buone maniere. Per averne conferma basta girare in libreria o fare zapping in tv. Sugli scaffali trionfano saggi come *Galateo prêt-à-porter* di Laura Pranzetti Lombardini (Gribaudo) e *Si fa, non si fa. Le regole del galateo 2.0* di Barbara Ronchi Della Rocca (Vallardi). Mentre sul piccolo schermo impazzano gli edu-programmi, da *Summer cooking con Csaba*, *L'eleganza del maschio* e *Welcome style* su Real Time, fino a *Lezioni di bon ton*, in onda su Rai5.

COSA CI SPINGE AL BON TON

«Oggi la gente si interessa molto a questi argomenti, specie gli under 40» racconta Laura Pranzetti Lombardini, autrice di *Galateo prêt-à-porter*. «Il mio libro è nato dalle curiosità degli iscritti al mio seminario post laurea in pubbliche relazioni che tengo a Roma. **In un mondo in cui mancano certezze, i giovani cercano una bussola. Le buone maniere sono anche questo.**» E se una esperta di tendenze come Lina Sotis torna sul tema con *Libretto di risparmio* (Rizzoli), un nuovo manuale di bon ton a 30 anni dal primo, vuol dire che l'argomento è proprio di moda: «Certo» dice lei. «E penso che sia merito della crisi. Le difficoltà economiche ci portano a rifiutare le ostentazioni e la



in libreria

Basta entrare in libreria per accorgersi del fenomeno: escono tanti manuali dedicati al tema della buona educazione. Il galateo si rinnova, al passo coi tempi.

cafonaggine e a riscoprire ciò che è di valore. Ci invitano a uno stile di basso profilo, più discreto, meno esibito». Così il galateo si rivela utile. «Io lo ritengo un investimento per migliorare la società» dice Laura Pranzetti Lombardini. «Perché la buona educazione implica collaborazione, rispetto e moralità».

A TAVOLA E CON GLI ALTRI

Pensare all'etichetta ai tempi di Internet e dello spread fa sorridere? «Ma il galateo non invecchia perché si aggiorna» sostiene Enzo Miccio, volto televisivo di *L'eleganza del maschio*. «Oggi per esempio **si sdogana l'uso delle mani per mangiare la pizza perché si privilegia la spontaneità dei gesti.** Anche l'infinità di posate e orpelli ▶

Photomovie

DM TENDENZE

da tavola ha fatto il suo tempo: basta l'essenziale. Nei rapporti con gli altri, si dà del lei agli anziani e a persone illustri, ma non occorre con il capo. Un dono galante al primo appuntamento? Fiori bianchi, romantici ma anche nel segno della semplicità».

AL LAVORO

Molte novità del galateo riguardano il lavoro. «Le mie lezioni sono frequentate da avvocati, architetti, pubblicitari» racconta Edda Abbagliati, fondatrice dell'Accademia di stile (www.eddaaccademiadistile.it) e autrice di *Business & etiquette. Regole e codici comportamentali del manager di successo* (Hoepli). «Ecco tre punti imprescindibili. **Mai discutere di lavoro in corridoio: significa banalizzare**; gli incontri con i nuovi clienti si organizzano nelle sale da tè degli hotel, che sono silenziose e rispettose della concentrazione; dopo aver concluso un affare, è bene mandare un biglietto di ringraziamento».

SUI SOCIAL NETWORK

Visto il tempo che passiamo sui social network, che sono un luogo virtuale ma effettivo di incontro, è importante sapersi comportare bene. «**Su Facebook mai taggare amici e noscenti in foto dove sono venuti male**» dice Ilaria Valentinuzzi, firma del blog nonsidicepiacere.it. «Evitare immagini compromettenti: l'80% delle persone ha il datore di lavoro tra i contatti. Dire solo ciò che può interessare, come in una conversazione dal vivo. Evitare post sgrammaticati o con abbreviazioni come tvb: l'italiano corretto è un riguardo per chi legge. Su Twitter mai retwittare i commenti positivi che si ricevono. E nelle e-mail ricordare il saluto iniziale e finale».

NEI GESTI QUOTIDIANI

Infine il bon ton contemporaneo chiede attenzione per l'ambiente, il risparmio e la sostenibilità. Come insegna Barbara Ronchi Della Rocca nel libro *Si fa, non si fa. Le regole del galateo 2.0: «Lo spreco è una volgarità, oggi più che mai. Quindi gli avanzi del pranzo si trasformano in polpette e la carta da regalo si ricicla. La creatività deve essere al servizio di un nuovo stile di vita. Per esempio riadattare abiti e accessori usati oggi è bon ton. Lo fanno persino a Buckingham Palace!».*

CORTESIE PER GLI OSPITI (A DIETA)

C'è un nuovo capitolo del bon ton a tavola: in nome di un'alimentazione sana, il galateo oggi ammette cose che prima non avrebbe accettato. Le riepiloga Gianluca Mech, inventore della dieta Tisanoreica e protagonista di *Lezioni di bon ton* su Rai5. 1. La tavola è una pausa di piacere anche se si è a dieta: preparala con colori allegri. 2. Se inviti un ospite informati sempre su gusti e allergie. 3. In attesa delle portate principali sostituisci pane e grissini con pinzimoni di verdure. 4. Servi porzioni piccole. 5. Non insistere perché l'ospite mangi di più. 6. Se sei tu l'invitata e sei sazia, non è un reato avanzare qualcosa.



È wedding planner ed esperto di stile: Enzo Miccio conduce *L'eleganza del maschio*, dal lunedì al venerdì alle 14.30 su Real Time.



Paola Marella è la regina della casa "per bene". In onda tutti i giorni alle 15.25 su Real Time con *Welcome style*.

in tv



I maestri di galateo di *Cortesie per gli ospiti* su Real Time: Chiara Tonelli, Alessandro Borghese, Riccardo Vannetti.

Dal lunedì al venerdì alle 15 su Real Time Carla Gozzi si occupa di look bon ton con *Guardaroba perfetto*.



Metis Di Meo conduttrice di *Lezioni di bon ton* su Rai5. Con lei, tra gli esperti, Gianluca Mech, inventore della dieta Tisanoreica.

Webphoto